

Si è costituita la Federazione famiglie emigranti

Una metropoli nella regione che si spopola

In 288 comuni su 372 dell'intero Lazio gli abitanti sono diminuiti - Rieti la provincia d'Italia con il più alto tasso di spopolamento - Il problema degli immigrati e la carenza di abitazioni e di servizi sociali

Continuano gli scioperi articolati

Stifer di Pomezia Operai in lotta da venti giorni

Assurde provocazioni della direzione aziendale

I lavoratori della Stifer di Pomezia, azienda di circa 500 dipendenti, costruttrice di frigoriferi industriali e per uso domestico, sono in sciopero articolato da circa 20 giorni.

Da due assemblee separate gli impiegati-intermedi ed operai è scaturita una indicazione unitaria di lotta che ha espresso - sottolinea un comunicato FIOM-FIM e UILM - in un momento di grande coagulazione il consiglio di fabbrica come esigenza primaria e più qualificante. Gli altri punti della piattaforma rivendicativa sono: ambiente di lavoro, ritmi, le qualifiche ed altre rivendicazioni salariali.

A Tiburtino IV

Con l'impegno dei giovani un forte aumento nella diffusione dell'Unità

Uno dei fenomeni caratterizzanti di questa campagna elettorale del partito è stato senza dubbio il caloroso straordinario impegno dei giovani della FGCI, specie qui a Roma. Fin dai primissimi giorni, e intensificandosi con l'avvicinarsi del giorno del voto, i giovani comunisti romani hanno fornito una presenza continua di combattività di iniziativa e di lavoro nello sforzo generale del partito.

la sezione «Gramsci». Per aumentare la diffusione dell'Unità, i giovani compagni hanno in questi giorni, in tutti i quartieri e in tutti i comuni della zona (via Meda, via Angeli, via Bolognini, etc.) e la domenica si sono recati nelle loro case con il giornale, invitando i compagni ad aiutarli con la segnalazione di nominativi e con l'impegno diretto nella diffusione. I risultati non hanno tardato a farsi vedere: dalle 100-150 copie iniziali si è subito passati alle 200-250 e quindi alle 300 copie domenicali. Nelle ultime tre settimane, nella sottosezione, nella diffusione di migliaia e migliaia di copie dell'Unità, il lavoro nelle borgate e nei quartieri, la entusiasmante manifestazione di venerdì, la S. Maria ha organizzato il grande comizio di chiusura della campagna elettorale.

Alla fine di giugno

Città del Vaticano: chiude il panificio

Minaccia di licenziamento per tutti i dipendenti. Difficoltà economiche e speculazioni commerciali

Lo spaccio - annona della Città del Vaticano, che interesso nei mesi scorsi le cronache dei giornali per il commercio del burro e che sollevò l'indignazione dei commercianti del quartiere Cavalleggieri, torna di nuovo alla ribalta. Con la fine del mese di giugno lo spaccio chiuderà il panificio ed è stato già annunciato il licenziamento di tutti gli operai addetti a questo lavoro. Il motivo di questa decisione, è stato detto ufficialmente, è esclusivamente di carattere economico. In poche parole la fabbricazione e lo smercio del pane non sono molto redditizi.

Sta di fatto però che di «tessere» necessarie per poter acquistare in questo spaccio non sono state rilasciate circa 7.000 mentre i cittadini dello Stato Vaticano sono poco più di cento. Il possessore della speciale «tessera» può acquistare giornalmente, fino a fare degli esempi, 1/2 chilogrammo di caffè, 10 kg. di pasta, carne fino a 14.000 lire ecc. e i prezzi sono quasi del 50% inferiori a quelli praticati dai negozi romani. Nessuna limitazione esiste per le stoffe, per le macchine fotografiche e per altri articoli di grande consumo.

Il Lazio conosce il doppio fenomeno dell'emigrazione e dell'immigrazione e di conseguenza, la decadenza e la congestione. Il fenomeno della emigrazione colpisce tutte le province della regione; eccetto la provincia di Roma che in questi ultimi anni ha registrato un leggero aumento di popolazione, che però si accompagna allo spopolamento e alla decadenza di numerosi centri, specialmente nella fascia montana del Lepini, che hanno allentato la emigrazione Nord e all'estero. La sola provincia che ha subito un notevole incremento di abitanti è quella di Roma (ma l'incremento riguarda unicamente l'area metropolitana).

Ma la crescita abnorme di Roma, la congestione che ne è seguita di tutto cingere la metropoli e l'altra faccia, non meno negativa, del processo di spopolamento della stessa provincia e della regione. Dal dato fornito dall'ISTAT risulta che 288 comuni su 372 hanno subito una diminuzione di popolazione. Limitiamo lo esame delle cifre al 1968; Viterbo 1.191; Rieti 1.613; Roma più 28.875; Latina più 2828; Frosinone - 3150. Rieti è la provincia d'Italia con il più alto tasso di spopolamento: in questa provincia gli abitanti sono diminuiti dell'8,2 per cento, mentre in Italia sono aumentati del 7,1 per cento.

In complesso nel Lazio la popolazione è passata da 3.958 mila abitanti del '61 a 4.658 mila del '70; ma Roma passata da 2.188 mila a 2.748 mila abitanti, cioè dei 700 mila di più, mentre 580 mila riguardano Roma.

Anche se non esistono dati dettagliati sul movimento migratorio interno, tuttavia si può affermare che il 40 per cento dell'aumento totale della popolazione a Roma è dovuto ad immigrazione dal Sud ed il 35 per cento a immigrazione dagli altri comuni della provincia.

Emigrazione ed immigrazione sono nel Lazio, come nelle altre regioni, aspetti di un medesimo fenomeno: masse di persone abbandonano le proprie case per stabilirsi permanentemente alla periferia di Roma o per spingersi verso il Nord, o addirittura, per espatriare.

Questo è il logico risultato dei profondi squilibri territoriali e settoriali esistenti nel nostro Paese e che il distorto sviluppo economico di questi ultimi anni anziché attenuare ha esasperato. All'interno della stessa regione vi sono gravi squilibri e situazioni di decadenza che fanno del Lazio una regione dalle caratteristiche meridionali, con larghe zone di impoverimento, e con una zona quella di Roma, nella quale i fenomeni di congestione sono accompagnati da forti e drammatiche carenze di strutture e di servizi sociali.

Una regione dove ad una crisi dell'agricoltura e ad uno scarso incremento industriale, fanno riscontro un gonfiamento delle attività terziarie ed un notevole investimento a carattere speculativo nel settore edilizio. Questo tipo di sviluppo economico ha caratterizzato la stessa immigrazione che ha interessato prevalentemente Roma. I nuovi venuti, per lo più lavoratori della campagna, che gravitano sul settore edilizio, danno vita a vere e proprie «colonie» o zone abitate in gran parte da persone di una medesima località. Essi vivono ai margini della città, nelle borgate lungo le scarpate ferroviarie o degli argini del Tevere e dell'Aniene, in condizioni disastrose.

L'emigrazione non è certo un fatto di libera scelta, ma una conseguenza del tipo di sviluppo che si è voluto dare al nostro paese. Essa ha dei costi pesanti pagati dai figli degli emigranti, ma dall'intera società. Il congestionamento, unito alla carenza di servizi e strutture sociali, aggrava il problema delle borgate, delle abitazioni, delle scuole, degli ospedali e pesa non solo sull'emigrato ma su tutti i lavoratori. L'emigrazione, prodotto dello sviluppo fondato sul profitto, conseguenza di una politica economica che rifiuta le profonde riforme necessarie nel nostro Paese, è diventata uno dei nodi essenziali della vita nazionale. Esso non si scioglie se non nel quadro di una politica di riforme, tra le quali quella della agricoltura e della sistemazione.

Claudio Cianca

Il pretore ha trasmesso gli atti al tribunale trattandosi di «corruzione» PASSA ALLA PROCURA L'INCHIESTA SUL CANDIDATO DEL PSDI CROCCO

La denuncia presentata il 22 maggio — Perché tanto ritardo? — 200 milioni con la promessa di un piano particolareggiato per «sanare» le costruzioni abusive di Borghesiana e Capanna Murata — Nell'«affare», secondo la denuncia, sarebbe chiamato in causa anche l'assessore Pala



Il consigliere Crocco, l'esponente socialdemocratico sotto inchiesta (a sinistra) e (a destra) l'assessore del PSDI, Pala

Numerosi convogli sono rimasti fermi a Termini

Pendolari bloccano per un'ora la ferrovia a Ponte Galeria

Erano sul «Roma - Civitavecchia» che, come ogni giorno, è stato deviato su un binario morto per far passare altri convogli — Una giusta protesta — 155 treni al giorno, il passaggio a livello sbarrato ogni sette minuti



LA LOTTA ALLA SIECE DI SCAURI Sono sempre in lotta in difesa del posto di lavoro e contro i disegni speculativi del padrone i 140 dipendenti della fabbrica SIECE di Scauri che produce laterizi. Circa due settimane fa la direzione ha reso noto ad oltre 95 operai la decisione di licenziamento: dopo alcune proteste i lavoratori hanno deciso l'occupazione. Intanto attorno alla giusta battaglia dei lavoratori — che rappresenta un momento del più generale impegno della classe operaia del Lazio per un diverso sviluppo economico che garantisca soprattutto l'occupazione — si è andata stringendo in questi giorni la forte solidarietà di altri lavoratori, di diversi strati sociali, di organizzazioni politiche democratiche, prime fra tutte il nostro partito. Nella foto: gli operai davanti alla fabbrica occupata

Militava nel PCI dal 1924

È morto il compagno Balice

Un telegramma di cordoglio del compagno Longo

Si è spento sabato scorso a Roma, nella clinica «Città di Roma», il compagno Giuseppe Balice, valoroso militante del PCI fin dal 1924, perseguitato politico dal fascismo e poi a quello di Ventotene, luoghi nei quali rimase per 10 anni, dal '33 al '43. Dopo l'8 settembre fu tra i primi a raggiungere le formazioni partigiane dell'Istria. Il 25 novembre del '43 nuovamente arrestato, fu inviato in Germania in campo di concentramento, dal quale malato e invalido, uscì nel febbraio del '45. Dopo un periodo di lavoro di partito a Trieste, ha svolto con serietà e abnegazione il lavoro di organizzatore del servizio di vigilanza presso la Direzione. Alla compagna Edera Balice, il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma:

«Nome Direzione Partito e mio personale esprimo commosse condoglianze per dolorosa perdita nostro caro compagno, che dedichò intera esistenza a causa classe operaia, attività nostro partito e lotta per liberare l'Italia dalla infamia fascista. Suo esempio di coraggio, tenacia e abnegazione, lo spirito comunista con cui seppe affrontare e vincere anche le dure prove della persecuzione e della deportazione, sono per il partito e per ciascuno militante comunista un patrimonio luminoso che esalta la nostra lotta per il socialismo. Fratellamente. Luigi Longo».

I compagni dell'Unità si associano commossi al dolore della compagna Edera Balice.

L'inchiesta sulle fonti di finanziamento a favore di alcuni candidati socialisti (PCI) è passata alla Procura della Repubblica. La direzione delle indagini è stata affidata al sostituto procuratore Santucore, che ieri mattina ha convocato a piazzale Clodio alcuni personaggi implicati nella vicenda.

Al centro degli accertamenti come si sa, è Alfredo Crocco stretto collaboratore dell'assessore all'edilizia privata Pala, ex deputato e consigliere comunale del PSDI, che avrebbe richiesto a Carlo Francisci, uno dei maggiori lottizzatori abusivi, 200 milioni con la promessa che la prossima amministrazione municipale sanerà le illegalità urbanistiche della Borghesiana e di Capanna Murata, due borgate al sedicesimo chilometro della Cassilana.

L'indagine era iniziata il 22 maggio scorso in seguito ad una denuncia arrivata in Procura. Della vicenda si è occupato il pretore, contrario della terza sezione penale, che pare abbia subito acquisito elementi per l'incriminazione denunciata. Ma «ostacoli» improvvisi avrebbero rallentato il procedimento. Forse il timore di far esplodere lo scandalo alla vigilia delle elezioni, forse una fuga di notizie che ha impedito di cogliere i responsabili con le mani nel sacco. Oppure alcuni scrupoli «formali», di procedura.

Il trasferimento degli atti dalla Procura alla Procura della Repubblica è avvenuto perché il primo inquirente avrebbe ritenuto che il fatto esorbitava la sua competenza, trattandosi di «corruzione propria». Questo reato si ha quando il pubblico ufficiale commette un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve per sé o per un terzo, denaro, ovvero ne accetta la promessa.

Ma come mai ci sono voluti 20 giorni per far capire al magistrato che l'inchiesta doveva essere affidata alla Procura? Intanto è trascorso del tempo per accertare fino in fondo la verità. Secondo la denuncia, infatti, un anticipo della grossa cifra (30 milioni) doveva essere consegnato prima delle elezioni, cioè prima di domenica scorsa. Perché allora si è atteso fino a ieri l'altro per fare entrare in azione il pubblico ministero, se il pretore era convinto non poter portare a conclusione l'indagine che andava oltre la sua competenza?

I fatti esposti nella denuncia sarebbero precisi e circostanziati. I 200 milioni richiesti da Crocco a Francisci sarebbero stati domandati per gettare un colpo di spugna sulle lottizzazioni abusive della Cassilana, che figuravano oltre 20 ettari di terreno vincolato dal piano regolatore a zona HI (terreno agricolo) e FI (area da ristrutturare). Queste aree sono state vendute al «bis» dell'abusivismo dalle 2.500 alle 4.500 lire il metro quadrato, lucrando miliardi.

Ma i fatti, gli inquirenti, che si sono visti recitare ordinanze di sequestro e di demolizione, si sono giustamente scagliati contro Francisci, mettendolo nel guanciale. Per evitargli il grane il socialdemocratico Crocco avrebbe proposto lo scambio: 200 milioni per l'assicurazione di un intervento presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Lo «interessamento» al dicastero di Porta Pia serviva per far approvare un piano particolareggiato, che può appiattare gli ostacoli del Piano regolatore.

La denuncia presentata il 22 maggio scorso in seguito ad una denuncia arrivata in Procura. Della vicenda si è occupato il pretore, contrario della terza sezione penale, che pare abbia subito acquisito elementi per l'incriminazione denunciata. Ma «ostacoli» improvvisi avrebbero rallentato il procedimento. Forse il timore di far esplodere lo scandalo alla vigilia delle elezioni, forse una fuga di notizie che ha impedito di cogliere i responsabili con le mani nel sacco. Oppure alcuni scrupoli «formali», di procedura.

Il pagamento degli emolumenti ai presidenti e scrutatori

Il pagamento degli emolumenti ai presidenti, scrutatori e scrutatori, componenti delle sezioni elettorali, avrà inizio lunedì 21 giugno prossimo presso il servizio elettorale presso il servizio elettorale in via dei Cerchi 6 e terminerà lunedì 28 giugno. L'Ufficio cassa resterà aperto nei giorni e con gli orari appresso indicati: 21 e 22 giugno: dalle 8.30 alle 19; 23, 24, 25 e 26 giugno: dalle 8.30 alle 15 e dalle 16 alle 19; 27 e 28 giugno: tutto il giorno: dalle 8.30 alle 13.

VACANZE LIETE

RIVABELLA - RIMINI HOTEL BOOM - Tel. 54.756 Vacanze favolose. Un lussuoso resort. Nuovissimo - sul mare - Camere servizi - telefono balcone ascensore - impianto stereo. Prezzi speciali per inaugurazione - interpellate - Proprietà Direzione POZZI

SESTO CALENDE - VALVERDE HOTEL - Tel. 54.756 Vacanze favolose. Un lussuoso resort. Nuovissimo - sul mare - Camere servizi - telefono balcone ascensore - impianto stereo. Prezzi speciali per inaugurazione - interpellate - Proprietà Direzione POZZI

RIMINI MARE - HOTEL QUI SISIANA - Tel. 2475 - Camere con bagno - servizi - vista mare - ascensore - ottimo trattamento. Prenotate subito.

MIRAMARE/RIMINI PENSIÓN VALLECHIARA - Tel. 32.227 - Tranquilla - a 20 m. mare - Camere con e senza doccia - WC balcone vista mare - ottimo trattamento. Bassi 1.900 - luglio 2.500 - agosto 3.000 - dal 21 al 31 8.200 tutto compreso con servizi L. 200 in più

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

spera di dirigere ancora, nella nuova giunta, la politica urbanistica del Comune.

Nella denuncia inoltre sarebbero riferite nei dettagli tutte le tappe della vicenda: Francisci, tramite suoi emigrati, avrebbe potuto dare 30 milioni al socialdemocratico prima delle elezioni. Il resto (170 milioni) alla costituzione della nuova amministrazione. Sarebbero stati versati in contanti i luoghi e le ore degli incontri. Pare che i «contatti» diretti dovessero avvenire all'Unità, in un ufficio di Crocco, che è assistente di diritto della navigazione nella facoltà di giurisprudenza.

Data la precisione e la puntualità delle informazioni, non si comprende perché mai lo strato abbia voluto attendere il dopo-elezioni per procedere fino in fondo. Agli elettori, cittadini, anche prima del voto interessava sapere come alcuni candidati hanno finanziato una dispendiosa campagna elettorale all'amministrazione, e se, come si comprende perché mai lo strato abbia voluto attendere il dopo-elezioni per procedere fino in fondo.

gi. bo.

Il pagamento degli emolumenti ai presidenti, scrutatori e scrutatori, componenti delle sezioni elettorali, avrà inizio lunedì 21 giugno prossimo presso il servizio elettorale presso il servizio elettorale in via dei Cerchi 6 e terminerà lunedì 28 giugno.

L'Ufficio cassa resterà aperto nei giorni e con gli orari appresso indicati: 21 e 22 giugno: dalle 8.30 alle 19; 23, 24, 25 e 26 giugno: dalle 8.30 alle 15 e dalle 16 alle 19; 27 e 28 giugno: tutto il giorno: dalle 8.30 alle 13.

VACANZE LIETE

RIVABELLA - RIMINI HOTEL BOOM - Tel. 54.756 Vacanze favolose. Un lussuoso resort. Nuovissimo - sul mare - Camere servizi - telefono balcone ascensore - impianto stereo. Prezzi speciali per inaugurazione - interpellate - Proprietà Direzione POZZI

SESTO CALENDE - VALVERDE HOTEL - Tel. 54.756 Vacanze favolose. Un lussuoso resort. Nuovissimo - sul mare - Camere servizi - telefono balcone ascensore - impianto stereo. Prezzi speciali per inaugurazione - interpellate - Proprietà Direzione POZZI

RIMINI MARE - HOTEL QUI SISIANA - Tel. 2475 - Camere con bagno - servizi - vista mare - ascensore - ottimo trattamento. Prenotate subito.

MIRAMARE/RIMINI PENSIÓN VALLECHIARA - Tel. 32.227 - Tranquilla - a 20 m. mare - Camere con e senza doccia - WC balcone vista mare - ottimo trattamento. Bassi 1.900 - luglio 2.500 - agosto 3.000 - dal 21 al 31 8.200 tutto compreso con servizi L. 200 in più

AVVISI SANITARI ENDOCRINE